

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 261.

U. Morra di Cella, fraz. Marsan 8, Nus (AO)

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint-Pierre (AO)

261. **Potentilla cinerea** Chaix (Rosaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Collina di Saint-Christophe, sulla costa di Sorreley, sotto la strada per Blavy, altitudine da 1020 a 1070 m, aprile 2002, U. Morra di Cella, det. M. Bovio; *ibid.*, 26 aprile 2002, M. Bovio (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Entità Europea, da taluni autori separata in *Potentilla cinerea* s.str. (W-alpica) e *Potentilla arenaria* Krasan (E-Europea, segnalata anche fino alle Alpi occidentali e all'Alsazia), quest'ultima considerata spesso solo sottospecie della prima ma anche inclusa in essa, come avviene in *Flora Europaea*. Per l'Italia Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1: 581-582, 1982) segnala *Potentilla cinerea* subsp. *cinerea* in Piemonte in Val di Susa e Langhe e nelle Alpi Marittime, *P. cinerea* subsp. *arenaria* nell'Italia nord-orientale e nelle Marche. *P. cinerea* s.l. è pianta xerotermofila che popola prati aridi o stepici, rupi, muri.

Vaccari non considera *Potentilla cinerea* nel suo Catalogo. L'unico dato d'erbario riscontrato per la Valle d'Aosta è segnalato da Tosco (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 40: 25-41, 1986) che indica un campione di Santi conservato in TO, raccolto a Cogne nel 1895. Abbiamo controllato tale reperto, ben distinto su un foglio su cui sono fissati anche campioni provenienti da altre località. La determinazione di Santi risulta però errata e va corretta in *P. tabernaemontani* Asch.: infatti, il reperto è provvisto solo di lunghi peli singoli, anche se piuttosto densi, mentre mancano del tutto i peli stellati, che in *P. cinerea* formano un caratteristico feltro che ricopre completamente l'epidermide fogliare. Sia in FI (Poggio, *in verbis*) che in TO non sono stati riscontrati altri campioni valdostani attribuiti a questa specie.

In bibliografia abbiamo trovato una segnalazione di Mari (*Catalogo di un erbario alpino*, 17, 1898) relativa a "*Potentilla subacaulis*" per i "monti fra La Thuile e ghiacciaio del Rutor, sopra 1700 m" e che in base alla sinonimia andrebbe probabilmente ascritta a *P. cinerea*; la località e la quota sono però molto insolite e, considerando la scarsa perizia di Mari nell'identificazione delle piante, già evidenziata da Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 87, 1904-11), è quasi certo che si tratti di un errore. Più recentemente, Hess, Landolt e Hirzel (*Fl. der Schweiz*, 1: 403, 1977) indicano genericamente "*Aostata*", tra le località in cui è presente *P. cinerea* ma, al momento, non siamo riusciti a risalire all'origine di questa segnalazione (che potrebbe anche essere riferita al settore canavesano della valle della Dora Baltea, come avviene spesso in quest'opera).

Risulta difficile definire se la popolazione scoperta sopra Saint-Christophe appartenga a *P. cinerea* s.str. o a *P. arenaria*; le diagnosi delle diverse flore spesso non concordano sui caratteri distintivi e, negli esemplari raccolti, questi si mischiano: ad esempio, i peli interi sono generalmente obliqui e quelli del nervo principale dei segmenti fogliari sono lunghi circa 2 mm (caratteri descritti per *P. cinerea*), mentre gli stessi segmenti hanno pochi denti per lato (come in *P. arenaria*). Tali osservazioni sembrano dare ragione agli autori che includono *P. arenaria* nella variabilità di *P. cinerea*. Nella località di raccolta *P. cinerea* compare con *P. pusilla* e *P. tabernaemontani*, e non sono da escludere possibili fenomeni di introgresione tra queste tre specie molto vicine.